

Fabi: alla Pop Bari tornano i partiti

di Claudia Cervini (MF-DowJones)

«**S**ento puzza di bruciato. Come se non fosse accaduto nulla, alla Popolare di Bari stanno tornando i vecchi meccanismi della politica partitica sulla banca. Si susseguono cene e incontri con la presenza di personaggi che hanno affossato il gruppo bancario barese. E, come se nulla fosse accaduto, alcuni centri di potere locale si muovono per impadronirsi della banca, a danno della professionalità, dei territori, delle lavoratrici e dei lavoratori bancari oltre che della clientela». Lo ha dichiarato ieri il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Silconi**, in una nota. «Dietro lo stallo al vertice del gruppo - con l'assemblea societaria rinviata e le liste del nuovo cda avvolte dal mistero - si nascondono anche manovre di mero stampo politico che devono finire immediatamente e che avrebbero già avuto un riscontro se non ci fossero alle porte le elezioni politiche. Mi rivolgo, quindi, all'ad di Invitalia, Domenico Arcuri, all'ad del Mediocredito Centrale, Bernardo Mattarella, al governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri affinché intervengano tempestivamente per riportare ordine e trasparenza. Se non finiranno questi giochetti, denunceremo tutto alla Commissione di Vigilanza della Bce. Servono figure al di sopra di ogni sospetto, senza legami con la politica locale o nazionale e professionalmente adeguati».

(riproduzione riservata)

